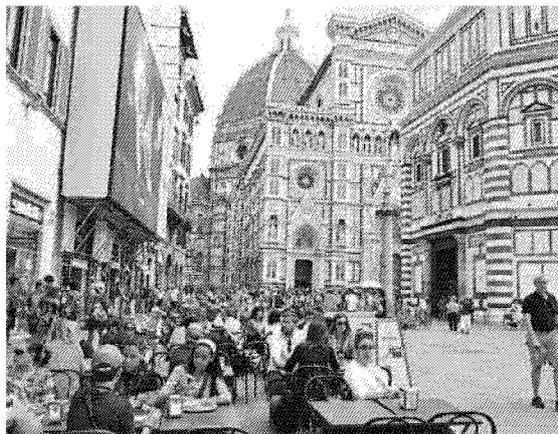


McDonald's, biblioteca e cibo doc trattativa continua con il Comune

MCDONALD'S al Duomo, l'operazione entra nel vivo. E anche la trattativa con Palazzo Vecchio, che da mesi prosegue sotto traccia ed è già in una fase avanzata, si fa ora più serrata. Pur di aprire i battenti all'ombra della Cupola del Brunelleschi, nei locali oggi occupati da Universo Sport, il colosso degli hamburger si è già detto col Comune disponibile a progettare, novità assoluta, non un fast food ma un ristorante col servizio ai tavoli e camerieri, niente casse con le gigantografie dei panini, arredi di qualità.

Di più: ci sono stati già molti contatti con Palazzo Vecchio in cui McDonald's ha garantito di essere pronto a fare iniziative culturali, probabilmente pure ad allestire una biblioteca per bambini nel nuovo locale. E non solo: oltre al format innovativo la multinazionale si è anche detta pronta a proporre un menù con molti prodotti toscani, dal latte (Mukki si è detta pronta a fornirlo) a una parte della carne (ci sono stati contatti con la Coldiretti toscana). Ma al Comune non basta ancora. Il sindaco Dario Nardella, già da settembre scorso piuttosto ostile all'idea di un McDonald's in pieno centro, pur apprezzando i molti passi avanti fatti da McDonald's in questi mesi



di trattativa, coglie ora la delicata valenza strategica di un'apertura del genere proprio un mese dopo l'approvazione del regolamento comunale Unesco che impone cibo di qualità in centro. «Non abbiamo ancora autorizzato nulla», spiegano infatti ieri da Palazzo Vecchio. Confermando l'intenzione di ottenere il massimo possibile da McDonald's in termini di qualità per non mettersi i bastoni tra le ruote.

Non si può parlare di un braccio di ferro, perchè Palazzo Vecchio in questi mesi non ha chiuso le porte al gigante dei panini. Alla richiesta di deroga al regolamento Unesco che impone il 50%

IL CIBO IN CENTRO

McDonald's apre in piazza Duomo ma nonostante abbia cambiato la sua formula aprendo a libri e cibo toscano doc, dovrà comunque chiedere delle deroghe al Comune

di prodotti toscani, che McDonald's ha già formalmente avanzato, gli uffici comunali non hanno detto "no". Hanno però chiesto integrazioni, miglioramenti del progetto, uno sforzo in più sull'offerta gastronomica. Incontri, riunioni. In queste ore Palazzo Vecchio attende il testo del decreto sulla tutela delle botteghe storiche appena varato dal governo Renzi per capire se da quella nuova norma possa attendersi più armi. Non per silurare ma quantomeno per trattare da una posizione ancora più forte con McDonald's.

Certo il muro contro muro sarebbe rischioso contro il colosso Usa e per questo il Comune vuole evitarlo: il regolamento del 2011 che vieta i fast food in centro frangerebbe di fronte ad un tribunale, temono in Palazzo Vecchio. E se Mc rispetterà il regolamento Unesco offrendo il 50% di cibo toscano o offrirà al Comune tutti gli elementi per ottenere una deroga basata su qualità e offerta culturale, sarà comunque molto dura dire di no. La Cgil si interroga sul futuro dei lavoratori di Universo Sport: sono in corso trattative per la loro riassunzione in un eventuale nuovo ristorante della grande "M".

(e.f.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

